



6. Giugno 88

Caro Sig. Commendatore,

Non ho parole per ringraziarla di quanto ha fatto per la buona amicizia che Ella mi dimostra e che io di cuore la contraccambio.

La ringrazio dei suoi buoni consigli che per la mia lunga esperienza trovo giusti e saggi e che seguirò premurosamente e intenzionalmente non avendone a pentire.

Povero Arnobacci se non c'era da metterlo lei sono sicuro che io non ottenevo per lui nulla malgrado il mio buon volere.

Sarei tanto lieto se venendo qui il Ministro, Ella potesse essere con noi: per l'Istituto farebbe una fortuna.

Brugue: grazie di tutto e più di tutto del suo affetto per me.
Devoto
Adesdatt. Malatesta